



Società di Studi Fiumani

Archivio Museo storico di Fiume

via Antonio Cippico, 10 – 00143 ROMA
tel. 06.5923485 – fax: 065915755 – cell. 3474720731
e-mail: info@fiume-rijeka.it

SCHEMA DELLA SOCIETÀ' DI STUDI FIUMANI

Istituto culturale riconosciuto dalla legge n. 92/2004

“Il Giorno del Ricordo”

La Società di Studi Fiumani è proprietaria dell'Archivio Museo storico di Fiume e sin dal 1923, cura la pubblicazione della rivista di studi adriatici “*Fiume*”.

L'Archivio Museo storico di Fiume è stato riconosciuto quale sito di "eccezionale interesse storico artistico" con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n.103089 del 12/07/1972.

La Società di Studi Fiumani è cointestatataria assieme all'ANVGD di Roma della Casa del Ricordo dell'esodo istriano, fiumano e dalmata a Roma e ne garantisce l'apertura.

Indirizzo sede: Via Antonio Cippico , 10 - ROMA

Contatti: info@fiume-rijeka.it - marino.micich@virgilio.it - tel 065923485

Apertura Archivio Museo storico di Fiume con annessa biblioteca di 6.000 volumi – classificazione in SBN:

dal lunedì al venerdì ore 15,00 – 19,00

il giovedì ore 10-13

sabato su appuntamento – domenica chiuso

Chiusura annuale in agosto.

Cariche sociali Presidente prof. Giovanni Stelli
Vice Presidente prof. Roberto Serdoz
Segretario Generale dr. Marino Micich

Presidente emerito : dott. Amleto Ballarini

Presidente onorario: prof. Claudio Magris

Storia La Società di Studi Fiumani nacque originariamente a Fiume (oggi Rijeka in Croazia) nel 1923 con primo presidente Guido Depoli (consiglieri Silvino Gigante, Salvatore Samani, Attilio Depoli, Antonio Smoquina e altri) , dalla disciolta Deputazione Fiumana di Storia Patria istituita nel 1909 soprattutto per l'incitamento del giovane intellettuale fiumano Egisto Rossi (1881-1908).

L'organo ufficiale di stampa della Società era la rivista di studi fiumani FIUME. Un altro scopo principale era quello di riordinare la biblioteca e le raccolte dei Musei Civici in stato di abbandono e di incuria. Al principio del secondo conflitto mondiale la Società era stata costretta a sciogliersi e fu assorbita dalla Deputazione di storia patria delle Venezia. **Il 27 novembre 1960 a Roma la Società fu ricostituita in esilio**, dietro espressa iniziativa di Attilio Depoli e di altri intellettuali fiumani tra cui Enrico Burich (in quegli anni direttore dell'Istituto italo-germanico di Roma), Giorgio Radetti, Salvatore Samani, Gian Proda, Casimiro Prischich e Vincenzo Brazzoduro. Il primo presidente eletto fu il professor Attilio Depoli.

La Società di Studi Fiumani si costituì con lo scopo di illustrare, raccogliere e preservare le memorie e i documenti che riguardano la città di Fiume, la Liburnia, le isole del Carnaro e tutti i territori adriatici di affine cultura, dalle origini ad oggi. Dal **1963** la Società si è fatta carico di istituire e gestire **l'Archivio Museo storico di Fiume**, al fine di valorizzare al meglio e di tramandare alle future generazioni la storia e l'identità culturale fiumana, istriana e dalmata di tradizione italiana. Nel

1964 venne inaugurata ufficialmente la sede dell'Archivio Museo storico di nell'ambito del Quartiere Giuliano Dalmata di Roma

Promozione del dialogo culturale con la terra di origine. Nel 1989 la Società di Studi Fiumani diede vita al dialogo culturale interrotto per ovvi motivi durante l'esistenza della Repubblica Federale Socialista di Jugoslavia. Nel **1991** il dr. Amleto Ballarini all'epoca vice-presidente del sodalizio, assieme al Gen. Vasco Lucci, fu ricevuto dal Sindaco croato Željko Lužavec e da allora si sono instaurati rapporti ufficiali con il Comune di Fiume-Rijeka e la Comunità degli Italiani di Fiume. Tali iniziative continuano sotto la presidenza di Giovanni Stelli.

Organizzazione e funzioni dei dirigenti: L'Archivio Museo storico di Fiume è diretto dal **dr. Marino Micich**. Il conservatore archivistico è il dr. Emiliano Loria. L'attuale presidente onorario è **prof. Claudio Magris**, dopo il sen. Leo Valiani, il prof. Miklos Vasarhely. **L'Archivio Museo storico di Fiume** è stato riconosciuto quale sito di "**eccezionale interesse storico artistico**" con **decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n.103089 del 12/07/1972**, inoltre l'archivio fiumano è stato dichiarato di "notevole interesse storico" dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio con decreto 103111 del 20/02/1987. Nel 1986 la Società di Studi Fiumani ha conseguito il Premio della cultura indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Attività

La Società di Studi Fiumani oltre a garantire l'apertura giornaliera dei locali museali cura l'acquisizione al patrimonio sociale di cimeli, documenti, libri, opere d'arte, manoscritti e stampe relativi ai territori adriatici ceduti dall'Italia dopo la Seconda Guerra Mondiale alla Jugoslavia, ai fini della conservazione, valorizzazione e promozione dell'identità culturale italiana ivi espressa da secoli. La Società promuove un'**opera continuativa di catalogazione e inventariazione libraria e documentale della biblioteca e dell'archivio**. La Società di Studi Fiumani organizza seminari, convegni e partecipa a Convegni Internazionali e mostre. Indice premi e concorsi sulla storia delle terre adriatiche

orientali: Istria, Fiume, Dalmazia, inoltre favorisce con assistenza gratuita l'elaborazione di tesi di laurea e dottorati di ricerca. Essa cura e promuove con l'associazione per la Cultura Fiumana, Istriana e Dalmata nel Lazio come già detto il dialogo con la città d'origine e con le organizzazioni della Comunità italiana ivi residenti. In tale ambito favorisce e sostiene la conoscenza dell'identità fiumana di carattere italiano assegnando dei premi annuali alle scuole italiane di Fiume (Rijeka-Croazia) e partecipa a qualsivoglia iniziativa volta a tal fine. Nel 2002 la Società ha portato a termine una ricerca bilingue, italiano e croato, sulle vittime italiane di Fiume (1939-1947) con l'Istituto Croato di Storia di Zagabria e il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali.

Attività con le scuole: in ambito romano, laziale e nazionale la Società **promuove conferenze e seminari nelle scuole di ogni ordine e grado** sulla storia fiumana, istriana e dalmata. Con la Regione Lazio la SSF ha stipulato un protocollo d'intesa il 10 febbraio 2018 per la diffusione della storia del Confine orientale con le scuole della Regione. La Società svolge da diversi anni per il Comune di Roma consulenza culturale per il "Viaggio del Ricordo" per le scuole romane.

Nuove iniziative in Corso

Master Università Nicola CUSANO su Esodo e Foibe

Protocollo d'Intesa con la Regione Lazio

Protocollo d'intesa con il MIUR per i corsi di aggiornamento docenti

Casa del Ricordo con Anvgd di Roma – polo culturale

Progetto di Museo diffuso del nucleo storico del quartiere giuliano-dalmata col Comune di Roma

Collaborazione col Vittoriale e Biblioteca Statale di Trieste per "D'Annunzio e l'Impresa"